

Scuole in sofferenza tra didattica interrotta e dati Covid poco chiari

La denuncia **Gilda**: ancora cattedre scoperte nonostante i 2.000 incarichi attribuiti. Ogni giorno classi e docenti in quarantena

CRITICITÀ

■ La scuola continua a pagare uno dei prezzi più alti della pandemia, tra difficoltà organizzative nei primi cicli e didattica a distanza per le superiori e continua ad essere in sofferenza a causa della scopertura delle cattedre sia per il rallentamento nelle operazioni di nomina da graduatorie provinciali, ancora non ultimate, sia a causa delle continue quarantene dei docenti. Ora la situazione, segnalata anche dai dirigenti scolastici agli enti, è diventata critica ed è oggetto anche di una nota ufficiale della **Gilda** Insegnanti. Le nomine dei docenti procedono e tra sostegno e posti comuni, senza contare le supplenze covid, quasi duemila incarichi di supplenza annuali sono stati attribuiti in provincia di Latina dall'Ambito territoriale attraverso le convocazioni dei docenti precari iscritti nelle GPS. Ma nonostante questi numeri le assenze in cattedra sono ancora tante.

«La pandemia ha fortemente rallentato e pregiudicato le operazioni, tanto in presenza quanto nelle ultime convocazioni che si stanno svolgendo in modalità telematica - spiega la coordinatrice provinciale della **Gilda** Patrizia Giovannini - nonostante le avvenute nomine a tempo de-

terminato le scuole sono a tutt'oggi in sofferenza nella copertura delle cattedre a causa delle continue quarantene imposte a insegnanti, dirigenti, personale Ata e alunni già a partire dalle scuole dell'infanzia».

Molte sono le segnalazioni di casi di positivi al coronavirus all'interno degli istituti, «ma sui dati reali dei contagi nelle scuole - denuncia Giovannini - continua a mancare chiarezza. Le percentuali riferite dal ministero non aiutano a comprendere l'effettiva portata del contagio negli istituti scolastici». A questo aspetto va aggiunto quello di docenti preoccupati per l'assenza di idonee misure di sicurezza e a levare un grido di aiuto sono soprattutto gli insegnanti della

scuola dell'infanzia, dove non si è mai smesso di fare lezione in presenza e dove si è derogato al distanziamento nelle aule.

«Ogni giorno - continua la segretaria del sindacato pontino - si contano classi a casa in isolamento fiduciario. Per via delle continue interruzioni determinate dalla quarantena di docenti e alunni la didattica nel primo ciclo d'istruzione sta procedendo a singhiozzo, con effetti dannosi sull'apprendimento e la programmazione delle attività. In queste condizioni la scuola in presenza non svolge più la sua funzione formativa ed educativa e viene meno al suo compito più importante».

Al fine di discutere delle criticità legate all'emergenza sanitaria la **Gilda** ha organizzato una giornata di assemblee online che si terranno in contemporanea su tutto il territorio nazionale. Al centro del dibattito ci saranno la situazione politica sindacale, il protocollo di sicurezza, la didattica integrata, la legge di bilancio 2021, i lavoratori fragili e lo stato dell'arte di concorsi e supplenze. L'iniziativa, rivolta a tutti i lavoratori della scuola, è in programma per l'11 dicembre, dalle ore 8.00 alle ore 11.00. La si potrà seguire su youtube, all'indirizzo: <https://youtu.be/N3aRjg-uLUo>.

● M.V.



© RIPRODUZIONE RISERVATA